

UN'ESTATE INFERNALE

LE ZONE CRITICHE
VALDERA E VALDICECINA:
ECCO DUE ZONE DI INTERESSE
NATURALE IN DIFFICOLTÀ

I PRECEDENTI
SITUAZIONI CRITICHE NEGLI
ULTIMI 20 ANNI IN VALDICECINA
NEL 1998, 2003 E 2012

Stop tuffi al Masso delle fanciulle? «Mai registrata così poca acqua»

La Valdicecina ha sete. E ne risente anche il frequentato torrente

di ALESSANDRA SIOTTO

«SE CONTINUERÀ questo caldo senza pioggia, potrebbe essere la prima volta in cui in estate si smetterà di fare il bagno al Masso delle Fanciulle e degli Specchi perché l'acqua li resterà, ma diventerà torbida». In un'oasi tra le più belle d'Italia per ora c'è chi si immerge nello specchio limpido, ma il livello è già sceso almeno di un metro e la siccità di questo annus horribilis minaccia seriamente tutto il fiume Cecina, che praticamente è dimezzato rispetto alle medie del periodo. Davide Bettini, guida del Centro di educazione ambientale Alta Val di Cecina, ci accompagna in una calda mattinata lungo l'alveo del Cecina.

PER RAGGIUNGERE il Masso, risaliamo il fiume a partire dal ponte di Ferro sulla 439 nel Comune di Pomarance: in mezzo a quest'area di valore naturalistico due caprioli in cerca di acqua. Ma qui non è rimasta neanche una pozza: il letto del fiume sembra una grande strada bianca, larga decine di

metri con sabbia e ciottoli. «E' impressionante la desertificazione, siamo 2 mesi in anticipo: questa è la situazione che si verifica a settembre nelle annate peggiori ed è destinata a peggiorare in agosto – spiega l'esperto - La secca del fiume nel medio corso è normale in

PEGGIO DEL 2012

Il vicesindaco: «A Poretta il livello è ai minimi storici con -4,76 metri»

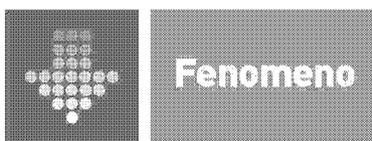
estate, ma il problema è come sia anticipata e molto più prolungata, con la siccità sempre più frequente negli ultimi anni».

In pratica spariscono anche i piccoli ristagni e i danni per l'ambiente sono evidenti: ne risentono gli animali oltre alla piante intorno al fiume che hanno già perso metà delle foglie. «La vegetazione è fondamentale per depurare l'acqua anche nelle stagioni di piena, i danni della siccità sugli ecosistemi sono di lungo periodo – dice Bettini – Anche nei boschi muoiono piante

come lecci e arbusti mediterranei, oltre ai problemi legati al suolo secco e al rischio idrogeologico».

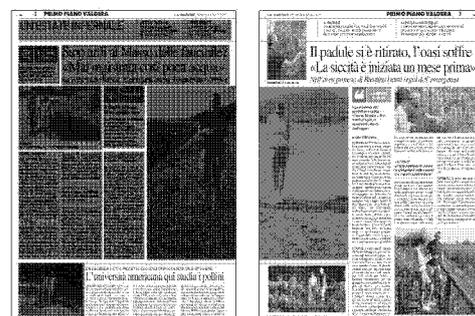
IN CECINA l'allarme non è solo per la mancanza di scorrimento superficiale: «la falda si sta abbassando di diversi metri e in questi giorni così caldi è calata in modo repentino, a Poretta il livello delle acque sotterranee è ai minimi storici con -4,76 metri, peggio che nel 2012 negli ultimi 13 anni», aggiunge il vicesindaco di Pomarance Nicola Fabiani. Le alte temperature di agosto hanno accelerato la crisi idrica e per garantire l'acqua dai rubinetti sono in corso interventi di emergenza e razionamenti, ma l'autonomia è di circa un mese. Allora cosa si può fare?...

«Bisogna aumentare gli invasi pensando ad un progetto a monte del Cecina come quello di Pian di Gorro – dice Fabiani – Un invaso garantirebbe il flusso vitale del fiume oltre a maggior approvvigionamento idrico per l'agricoltura, l'industria e l'uso domestico: con siccità così frequenti e prolungate non possiamo più aspettare».



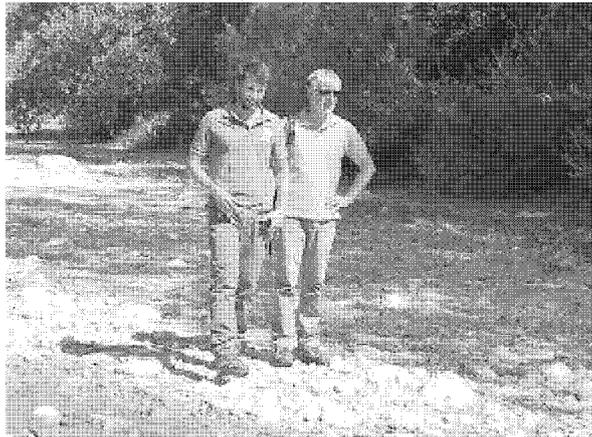
Il Cecina si tinge di un insolito nero

L'acqua subisce un processo di eutrofizzazione: diminuendo l'ossigeno aumentano le alghe e va in fermentazione. In alcune zone le pozze hanno già assunto una colorazione nera tipica del fenomeno.





A SECCO
In alcuni punti l'acqua è ormai ridotta a una pozza



SOLO SASSI
Una delle zone senza più acqua.



**Al Masso degli Specchi e
delle Fanciulle arrivano
anche 600 persone nei
week end estivi**

